



Istituto Comprensivo "Gianni Orzini" Aprilia

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Via Carano 4D/E- 04011 APRILIA (LT)- ☎ Tel: 06.92732870-

SITO WEB: www.icszonaleda.edu.it

posta certificata ✉ ltic83100c@pec.istruzione.it ✉ ltic83100c@istruzione.it

C.F. 91101740594- Codice scuola LTIC83100C – Cod. Univoco fatt. elettr. UF09TF



Delibera Collegio dei docenti n. 53 del 30/06/2025

PROT.N.4139 DEL 02/07/2025

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE A.S. 2024-25



“TUTTI DIVERSI E TUTTI UGUALI”

“(...) la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno.

(...) La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio”.

A tal fine si intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo ;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

La nostra scuola intende garantire lo sviluppo del processo di inclusione e favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel pieno rispetto delle potenzialità di ciascuno attraverso:

- **COLLEGIALITA'**: coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo e didattico, nella sua verifica e valutazione. La partecipazione ai GLHO è garantita solo al docente di sostegno e ad un docente curricolare disponibile per mancata disponibilità pomeridiana della neuropsichiatra infantile.

Le informazioni sulla modulistica sono rivolte ai docenti di sostegno, che hanno il compito di parteciparle ai docenti curricolari.

- **INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO**: progettazione delle attività nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno
- **FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE**: vengono garantiti ritmi di attività adeguati a tutti gli alunni
- **CONTINUITA' FRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA**

➤ FORMAZIONE

➤ LAVORO DI RETE CON IL TERRITORIO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	62
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	61
2. disturbi evolutivi specifici	48
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	13
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	10
Totali	110
% su popolazione scolastica	15 %
N° PEI redatti dai GLHO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	35

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) Protocollo MICH cattedra inclusiva	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		sì

Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		

A. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Protocollo MICH cattedra inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLHI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Protocollo MICH cattedra inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Protocollo MICH cattedra inclusiva	si

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati: Protocollo MICH cattedra inclusiva	si
	Altro:	
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole: Protocollo MICH cattedra inclusiva	no
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<u>X</u>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<u>X</u>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il cambiamento inclusivo coinvolge tutto il personale scolastico per l'individuazione, la definizione e l'intervento sui Bisogni Educativi Speciali all'interno dei Consigli di Classe e nel Team docente con il supporto di operatori interni ed esterni dell'Istituto, avvalendosi delle informazioni contenute nelle certificazioni definite in sede clinica.

La comunicazione tra i docenti e la fruizione degli strumenti per la rilevazione delle situazioni di significativa divergenza tra gli apprendimenti attesi per età e classe frequentata si andranno a definire con modalità collegiali all'interno dell'Istituto in continuità verticale tra i tre gradi di scuola. Gli incontri periodici e quelli definiti per la comunicazione delle rilevazioni specifiche solleciteranno il coinvolgimento dei genitori per rinforzare la continuità orizzontale.

Per gli alunni in situazione di B.E.S saranno: definiti e perseguiti gli obiettivi didattici individualizzati e personalizzati; stabiliti gli strumenti compensativi e le misure dispensative più idonee; ricercate le risorse umane per l'intervento più specifico rispetto ai loro bisogni.

Si prevede di definire uno strumento di rilevazione del disagio e delle difficoltà di apprendimento in età infantile dedicato alla scuola dell'infanzia e al primo anno della scuola primaria.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Interventi di formazione, aggiornamento e autoaggiornamento inerente: metodologie didattiche e pedagogia inclusiva; strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione; gestione dei comportamenti problema in classe; formazione su specifiche disabilità. L'Istituto partecipa alla rete di scuole "Protocollo MICH: insieme per l'inclusione". L'adesione è stata prolungata per il triennio 2025/2028, con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di istituto.

Adozione di strategie coerenti con prassi inclusive;

Gli insegnanti adotteranno metodologie inclusive che accompagneranno la comunicazione verbale con quella iconica di schemi, mappe e immagini, e proporranno obiettivi didattici adeguati per ogni alunno all'interno del gruppo. Si individueranno le risorse umane ed economiche per predisporre i materiali di studio e l'acquisizione e l'uso di strumenti multimediali e software specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La scuola con le diverse competenze, sensibilità e disponibilità di ogni figura professionale organizza differenti tipi di sostegno a supporto del processo inclusivo. Gli insegnanti curricolari pongono attenzione all'uso di una metodologia che si avvale di tutti i linguaggi; gli insegnanti di sostegno, ove presenti, favoriscono l'organizzazione di attività individuali e di gruppo mirate; gli insegnanti Figure Strumentali operano, ognuna per la propria competenza, un raccordo per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa che definisce le direttive di inclusività; il Dirigente scolastico si pone a garanzia rispetto agli impegni stabiliti nel PTOF.

Per l'a.s. 2024/2025 l'Istituto ha adottato il protocollo "MICH", un progetto che prevede l'istituzione della "cattedra mista", ovvero la possibilità del docente curricolare di svolgere ore sul sostegno e del docente di sostegno di svolgere la disciplina. Sono state coinvolte due sezioni della scuola dell'infanzia e due classi della scuola primaria.

Tale protocollo è stato adottato per il triennio 2025/2028.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Tutte le agenzie che concorrono al sostegno della formazione sono riconosciute nella loro importanza ed insostituibilità, dai servizi resi disponibili dall'ente locale a quelli offerti dai servizi sociosanitari. Nei rapporti con i servizi esistenti all'esterno, la scuola si pone in maniera collaborativa e costruttiva ricercando contatti e comunicazioni costanti con quanti possono sostenere gli alunni in difficoltà per diverse ragioni, con disturbo e con handicap.

Si è considerato utile stilare relazioni da parte dei docenti su comportamento, rendimento scolastico e relazione sociale degli alunni su richiesta dell'Usl.

Tramite il PNRR l'Istituto collabora con delle associazioni sul territorio per la prevenzione dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'organizzazione delle attività educative dell'Istituto nella definizione dei suoi indirizzi coinvolge la componente dei genitori nel Consiglio di Istituto. La rappresentanza genitoriale di ogni classe favorisce la comunicazione con gli altri genitori che incontrano gli insegnanti durante gli incontri periodici stabiliti.

La partecipazione alla stesura dei PEI e dei PDP coinvolge i genitori e li rende partecipi nella costruzione del percorso educativo e didattico per i loro figli.

La disponibilità all'accoglienza e all'ascolto da parte del dirigente scolastico e degli insegnanti lascia uno spazio aperto in cui i genitori possono confrontarsi con la scuola in caso manifestano particolari bisogni per gli aspetti educativi.

La comunità nel proporsi alla scuola con iniziative, per l'utilizzo di spazi e con proposte di collaborazione trova ascolto e attenzione soprattutto quando prospetta situazioni significative sul piano educativo degli alunni della scuola.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Le diversità di ogni alunno pongono alla scuola richieste specifiche a sostegno del percorso formativo. La scuola è impegnata nella revisione delle programmazioni didattiche che nell'essere strutturate in obiettivi verificabili pongono gli stessi in maniera progressiva e più facilmente verificabile. Il raccordo tra le programmazioni tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado agevola la visione complessiva del curriculum definito in ogni suo aspetto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane dell'Istituto rappresentano un elemento imprescindibile per la realizzazione dei percorsi formativi degli alunni. Le competenze di ognuno rappresentano le risorse da cui partire per individuare strategie organizzative, disponibilità aggiuntive e di supporto alla classe e/o all'alunno potranno essere individuate negli orari delle contemporaneità della scuola dell'infanzia e primaria oltre che dalle attività aggiuntive per i docenti e retribuite con il Fondo d'Istituto che danno vita in forma progettuale ad interventi inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La progettualità su cui i docenti rivolgono le energie e competenze, e destinano risorse sono a supporto della continuità educativa e degli apprendimenti in senso orizzontale e verticale.

Lo stare bene a scuola è un obiettivo irrinunciabile e si concretizza attraverso l'accoglienza degli alunni e la cura degli aspetti affettivi e relazionali che li coinvolgono all'interno del gruppo sezione/classe e nel rapporto con i docenti.

Si sono mostrate importanti per sostenere l'inclusività: favorire la consapevolezza fonologica degli alunni; sensibilizzare i genitori sull'importanza della risoluzione delle problematiche relative al linguaggio; strutturare percorsi che favoriscono la comprensione dei diversi tipi di testo in tutte le classi a partire dalla scuola dell'infanzia. Tutti aspetti che si sviluppano in tempi e modi definiti nella progettualità di Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

I momenti di passaggio tra i segmenti scolastici sono sostenuti dalla continuità verticale che coinvolge sia gli aspetti informativi che quelli formativi.

La conoscenza degli insegnanti, delle attività e dei luoghi della scuola aiutano a creare una conoscenza rassicurante nelle occasioni di accoglienza prevista nei plessi. L'incontro tra i docenti dei differenti ordini consente di presentare le caratteristiche dell'alunno/a per permettere l'organizzazione dell'intervento nel grado scolastico successivo.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data:

Del. n° 52 del 30 Giugno 2025